

1200 Centri Sportivi Servizi
70.000 Le Barrette consumate
ogni mese...
Se siamo i 1° in Italia
un motivo di orgoglio!

Health Past

www.healthpast.com



26°
max

VARIABILE

85%
max

POCO MOSSO

SICUREZZA KO A SABAUDIA

Lucci sotto accusa

Il Pd attacca: insabbiate le nostre mozioni, bocciato il patto per la città

A PAGINA 24



SCARICA DA APP STORE L'APPLICAZIONE PER LEGGERE LA PROVINCIA SU iPhone E iPad

La Provincia

QUOTIDIANO di LATINA

STEGROS s.r.l.

Forniture ed Attrezzature
per Ristoranti - Comunità
Bar - Arredamenti su misura

**USATO
GARANTITO**

Telefono **393.2283103**

ANNO XIV - NUMERO 151 - EURO 1,00 - SABATO 2 GIUGNO 2012 - IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO LA PROVINCIA + IL TEMPO - EURO 1,00

REDAZIONE: LATINA, Via Monti Lepini, 2 - Tel. 0773/2561 - fax 0773/256300 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, C/PR - Concessionaria esclusiva per la pubblicità Pubblicom s.r.l. - Tel. 0773/256225

20 **La Provincia**

APRILIA

Sabato 2
Giugno 2012

APRILIA Carabinieri al lavoro, indignazione da parte di cittadini e istituzioni

Sdegno per il furto alla chiesa di La Gogna

Appello per la restituzione dell'opera di Colagrossi, non si escludono legami con le scritte blasfeme apparse nei pressi della chiesa

I carabinieri di Aprilia indagano a tutto campo per risalire ai responsabili della violenta incursione notturna ai danni della piccola chiesa di Sant'Antonio da Padova a La Gogna, un episodio che ha sconvolto i residenti della zona in periferia. Al momento tra i danni e le immagini sacre trafugate, il valore del furto è di circa 1.500 euro. Il Comitato di Quartiere «La Gogna» ha distribuito dei volantini tra i fedeli condannando il gesto e manifestando «profondo sdegno per un atto così blasfemo da mettere in relazione - spiega il Comitato - con le scritte minatorie apparse nei pressi della chiesa nei giorni scorsi». Sull'episodio è intervenuto anche il sindaco di Aprilia, Antonio Terra: «l'amministrazione comunale - commenta il primo cittadino - condanna quanto accaduto a La Gogna, ed esprime profonda amarezza per il furto e per il grave danno su-



Il Volto di Cristo opera dell'artista Ignazio Colagrossi

bito alla Chiesa. In particolare modo, il nostro dispiacere è per il furto del Volto di Gesù, pregevole opera del maestro Ignazio Colagrossi, custodita nella parrocchia dallo scorso Natale, quando arrivò nel corso di una cerimonia religiosa cui aveva preso parte il compianto Domenico D'Alessio.

L'amministrazione in questo momento esprime vicinanza al parroco don Alessandro Tordeschi e a tutti i parrocchiani colpiti da questo brutto episodio, appellandosi ai responsabili affinché dimostrino rispetto per il luogo di culto profanato e restituendo quanto sottratto». Dalla chiesa di Sant'Antonio da Padova l'altra notte è stato portato via il Volto di Gesù, opera realizzata e donata dal maestro Ignazio Colagrossi. Lo stesso artista apriliano, appresa la notizia, ha diffuso la foto del ritratto sacro nella speranza di poterlo ritrovare. «Avevo donato tale

opera - ha spiegato il Maestro - ai fedeli della piccola chiesa con tanto piacere, gli stessi vi erano particolarmente affezionati. Chiunque possa fornire particolari interessanti al ritrovamento può contattare i carabinieri di Aprilia».

Raffaella Patricelli

APRILIA, IERI TRE PERSONE DAL GIP Proseguono gli interrogatori per la banda dei furti di rame

Interrogati ieri mattina dal gip De Robbio tre delle persone coinvolte nell'ambito dell'ultima operazione condotta dalla Squadra Mobile di Latina e dalla Polizia Stradale di Latina e di Frosinone per una serie di furti di rame. In Tribunale a Latina sono stati ascoltati i tre sottoposti agli obblighi di polizia giudiziaria. Anche in questo caso (come già avevano fatto tre degli arrestati interrogati due giorni fa) le persone ascoltate dal gip hanno negato ogni coinvolgimento nella vicenda dichiarandosi estranei ai fatti. I tre soggetti sono difesi dagli avvocati Coronella e Pedrillo. L'operazione della polizia ha portato a 7 provvedimenti restrittivi della libertà personale, emessi dal GIP del Tribunale di Latina, a carico degli autori di una serie di furti di rame e del successivo riciclaggio, di ben cinque tonnellate e mezzo di materiale, presso impianti di raccolta di ferrame. Nella stessa operazione sono state denunciate 4 persone. Secondo gli inquirenti, la banda avrebbe messo a segno vari furti di cavi di rame nella provincia di Latina, a danno di stabilimenti industriali ed impianti fotovoltaici, procurando danni per centinaia di migliaia di euro. A Prossedi, la Polizia ha individuato un deposito di materiale ferroso dove veniva riciclato il rame rubato.